



**IL RICONOSCIMENTO** Giunto alla nona edizione l'appuntamento è tornato in presenza dopo la cerimonia a distanza di un anno fa per la pandemia

# Menti brillanti in vetrina nel nome di Ciapetti

leri la consegna delle borse di studio agli universitari coinvolti nel premio creato per l'ex sindaco di Berlingo

●● Memoria e futuro, ambiente e cultura: tratti distintivi «di un premio che non vuole essere solo il ricordo di un gigante dell'amministrazione pubblica ma anche una scommessa sulla visione di giovani e fresche menti, responsabili e sensibili». La nona edizione della borsa di studio «Dario Ciapetti», premio nazionale rivolto alle tesi di laurea su Enti locali e sostenibilità, è tornata in presenza dopo l'obbligatoria «distanza» dello scorso anno dettata dalla crisi sanitaria. Un'iniziati-

va fortemente voluta dal Comune di Berlingo, dall'Associazione nazionale comuni virtuosi e dalla Fondazione **Cogeme**, con il sostegno dell'Associazione comuni bresciani.

«Un progetto importantissimo - specifica Elena Carletti presidente Associazione comuni virtuosi - Nato per trasformare in azioni concrete il ricordo di una pietra miliare, un esempio che resta nel tempo, un punto di riferimento per l'intero territorio». La cerimonia, ospitata nella sede del rettorato dell'Università degli studi di Brescia alla presenza del rettore Maurizio Tira, è stata l'occasione per celebrare il segno lasciato da Cia-

petti, sindaco di Berlingo dal 2004 fino al giorno della sua tragica scomparsa, il 17 dicembre del 2012. «Non è facile riuscire ad essere alla sua altezza - confida l'attuale primo cittadino Fausto Conforti - Di lui resterà il ricordo di una persona speciale e gli insegnamenti di quanto fatto nei suoi anni di amministrazione». Ad aggiudicarsi il premio la studentessa di Firenze Laura Mannucci con un testo accademico sullo stato di conservazione e di vulnerabilità di tre borghi abbandonati della zona tosco-romagnola e sulle possibili strategie di sviluppo e recupero.

**Tre** le menzioni speciali consegnate agli studenti Gianlorenzo D'Amico, Giuseppe Galimberti e Alessandro Tiboni. Il premio Acb invece è andato a Nicola Manservigi. «Puntare sulla cultura per un investimento a lungo termine - sottolinea Gabriele Archetti a capo della Fondazione **Cogeme** - Che sappia volgere l'attenzione all'ambiente, nella sua più ampia accezione, conservando la memoria culturale e il senso di appartenenza». «Cercate di non essere solo dei bravi professionisti - è l'augurio finale di Massimo Reboldi, del consiglio di Acb - Una volta cresciuti tornate nei luoghi dove siete nati per dare il vostro contributo». ● **Ma.Gia**

●●  
**Con Bresciaoggi**

**Evento sostenibilità: fino a mercoledì si votano i progetti**  
 Sul sito [www.bresciaoggi.it](http://www.bresciaoggi.it) è possibile fino a mercoledì votare i 5 obiettivi che la nostra redazione ha individuato all'interno del progetto sostenibilità del Gruppo Athesis. Basta entrare nella home page del sito e ordinare gli obiettivi finalisti in base alla propria sensibilità. Il vincitore sarà svelato il 15 dicembre.



Un momento della cerimonia che si è tenuta nel rettorato della Statale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile